



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
MEIC842006: PACE DEL MELA

**Scuole associate al codice principale:**

MEAA842002: PACE DEL MELA  
MEAA842013: PACE DEL MELA  
MEAA842024: GIAMMORO  
MEAA842035: GABBIA  
MEAA842046: SAN PIER NICETO  
MEAA842057: GUALTIERI SICAMINO'  
MEAA842068: CONDRÒ'  
MEEE842018: PACE DEL MELA  
MEEE842029: FRAZ. GIAMMORO  
MEEE84203A: CENTRO-PAPA ALBINO LUCIANI  
MEEE84204B: CONDRÒ'  
MEEE84205C: GUALTIERI SICAMINO'  
MEEE84206D: MARINA-LUIGI PIRANDELLO  
MEMM842017: "G. MARCONI" PACE DEL MELA  
MEMM842028: " QUASIMODO " SAN PIER NICETO  
MEMM842039: GUALTIERI SICAMINO'



*Ministero dell'Istruzione*



## **Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



## **Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## **Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## **Individuazione delle priorità**

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

I comportamenti dei bambini evidenziano un progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali, soprattutto nelle dimensioni dell'autonomia, della comunicazione, della socializzazione e della partecipazione alla vita scolastica. La scuola monitora lo sviluppo globale dei bambini attraverso pratiche osservative quotidiane, sia strutturate che spontanee, che consentono di cogliere bisogni, potenzialità e stili di apprendimento. La progettazione educativo-didattica è attenta ai tempi e alle caratteristiche di ciascun bambino e favorisce un clima inclusivo e accogliente. Il contesto relazionale positivo sostiene il benessere emotivo e la motivazione all'apprendimento. In presenza di segnali di difficoltà, i docenti attivano momenti di osservazione mirata, confronto nel team e dialogo con le famiglie, anche con il supporto di figure specialistiche e di sistema, al fine di definire strategie educative condivise per favorire il successo formativo.

## Punti di debolezza

Essendo il primo anno di strutturazione del RAV per la scuola dell'infanzia, le pratiche di osservazione e documentazione risultano ancora in fase di consolidamento. Non tutti gli strumenti utilizzati sono pienamente uniformati e condivisi tra i docenti. Anche i tempi dedicati all'osservazione individuale possono essere condizionati dall'organizzazione scolastica e dalla gestione del gruppo sezione. Le azioni di monitoraggio risultano talvolta più descrittive che sistematiche. La collaborazione con i servizi territoriali, pur presente nei casi necessari, non è ancora strutturata in modo continuativo. Si avverte inoltre la necessità di una maggiore formazione specifica sulla rilevazione precoce delle difficoltà di sviluppo.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

**Descrizione del livello**

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola si colloca su un livello di base tendente al buono, considerando che il presente RAV rappresenta una prima esperienza di autovalutazione per la scuola dell'infanzia. Sono presenti buone pratiche educative e un'attenzione diffusa al benessere e allo sviluppo dei bambini. Priorità di miglioramento saranno l'implementazione di strumenti condivisi di osservazione, il rafforzamento del monitoraggio sistematico, la formazione continua dei docenti e una maggiore strutturazione dei rapporti con i servizi del territorio.



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La percentuale degli alunni ammessi alle classi successive e' pari al 100% nella scuola primaria e secondaria I grado complessivamente in linea con i dati di riferimento della provincia per quanto concerne la scuola Primaria, al di sopra anche della provincia per quanto concerne la scuola Secondaria di I grado. Relativamente agli Esiti dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo a. s. 2024-25, si rileva un incremento degli alunni che raggiungono la percentuale del 7/10 (rispetto a 6/10) e dell'8/10, superiore ai dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale. Diminuisce invece la fascia del 9/10, soprattutto rispetto al dato della provincia, mentre aumenta la percentuale di alunni che arrivano al massimo dei voti (10/10 ma senza Lode). Cio' significa che la fascia media nell'istituto si e' rafforzata (rappresentata soprattutto dai voti dal 7/10 a 8/10) e si e' definito con maggiore evidenza il dato degli alunni che, nel corso dell'intero triennio, hanno mantenuto un andamento positivo e costante (dal 9/10 al 10/10). Questo quadro trova ulteriore conferma nel fatto che si e' azzerata la percentuale di alunni che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno. Per quanto riguarda il dato relativo ai trasferimenti in entrata ed in uscita, si rileva come in passato una certa disomogeneita' a livello di classi, con una prevalenza di trasferimenti

### Punti di debolezza

Gli alunni, soprattutto nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado, non riescono sempre ad utilizzare un adeguato metodo di studio e a rendere significative le competenze acquisite per il nuovo ordine di scuola, con la conseguenza che le lacune di base non vengono del tutto colmate, determinando il rischio del consolidarsi di un trend di risultati negativi. La riduzione o assenza di alunni nelle fasce piu' alte per l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo discende, verosimilmente, dalla maggiore rilevanza che la scuola ha voluto dare ai processi di apprendimento nel corso del triennio, con riferimento sia all'andamento didattico che al comportamento. Da cio' deriva, tuttavia, anche una nuova esigenza per la scuola, cioe' quella di saper valorizzare, con continuita' di intenti e metodo, anche gli alunni piu' meritevoli e le eccellenze.



nelle classi seconde (secondaria) e soprattutto nelle classi prime/seconde (primaria).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

### (Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### (Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### (scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### (scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

Il consolidarsi di una strategia didattica più omogenea e unitaria all'interno dell'istituto ha reso più efficace l'azione della scuola, attraverso l'impianto verticale del curricolo, la programmazione per classi parallele, la condivisione dei criteri valutativi. Ciò permette di analizzare con maggiore efficacia i dati delle prove standardizzate e, in funzione di essi, individuare quali aree di intervento privilegiare e come adattare alla prassi didattica. Molto utili in questa direzione gli interventi di consolidamento metodo di studio, coaching individuale e per piccoli gruppi, potenziamento multilinguistico, realizzati grazie ai fondi PNRR e PN 21-27. Nell'ottica dell'analisi pluriennale dei dati, emerge un andamento in genere positivo rispetto agli anni del Covid, sebbene non in tutte le discipline ed in tutte le classi target. Nello specifico, la variabilità nella scuola primaria risulta sensibilmente ridotta in Italiano e Inglese Reading, in quest'ultimo caso il parametro è vicino a quello dell'Italia. Nella scuola secondaria la variabilità risulta inferiore all'Italia per quanto concerne l'Inglese e in parte per l'Italiano. Emerge, inoltre, come all'interno delle classi la variabilità si sia ridotta, anche in riferimento all'indice ESCS, che si assesta nell'ultimo biennio intorno al 3% rispetto al dato dell'Italia.

### Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati emerge come nella scuola primaria sia evidente, sin dalla classe II, il divario dentro le classi tra fasce di livello, soprattutto in italiano e in matematica, con alunni che si assestano nel 1° e nel 5° livello, resta ridotta la presenza nelle categorie intermedie. Ciò significa che vanno a definirsi troppo precocemente le cosiddette fasce di livello e a restare in genere invariate nel tempo, soprattutto in matematica, meno in Italiano ed Inglese. La scuola è in genere in linea con i risultati della Sicilia, per quanto concerne la primaria, sensibilmente al di sopra per la secondaria di I grado; in particolare, la media si mantiene superiore rispetto al dato nazionale per quanto concerne l'Italiano nella secondaria di I grado e la matematica per le classi II della primaria; per le altre discipline il punteggio è sempre al di sotto della media nazionale.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con analogo background socio-economico e culturale (ESCS) nella maggior parte delle classi, in alcuni casi al di sopra. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola risulta pertanto leggermente migliorato. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, mentre la percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto tende in genere a superare il dato regionale. La variabilita', per quanto ancora presente nell'istituto, si e' sensibilmente ridotta, anche se non in tutti gli ambiti disciplinari e classi di riferimento.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola ha elaborato una programmazione chiara e omogenea in relazione al curriculum di educazione civica, aggiornato in base alle recenti Linee Guida e costituendo un gruppo di lavoro trasversale ai diversi ordini di scuola, che coordina attività, metodi e valutazione. Oltre ai moduli interdisciplinari, elaborati annualmente in seno ai Dipartimenti e condivisi per tutte le sezioni/classi, le competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante del PTOF, dei percorsi PN 21-27 e del PNRR, che vedono bambini e alunni impegnati anche in numerose iniziative sui temi della legalità, dell'ambiente, del rispetto del patrimonio culturale, del rispetto e dell'inclusione. Nel corso di queste iniziative/progetti, un'attenzione specifica riveste la rilevazione delle cosiddette life-skills, che riguardano il senso di autonomia e sicurezza, l'autoefficacia e la motivazione degli alunni, la capacità di fare gruppo e di collaborare, la dimensione relazionale. Particolare attenzione rivestono le iniziative per prevenire il cyberbullismo e i pericoli della rete, che la scuola sviluppa in modo sistemico in collaborazione con altre istituzioni del territorio, forze dell'ordine e scuole.

### Punti di debolezza

Devono essere rafforzate le competenze trasversali attraverso le quali gli alunni "imparano ad imparare", ossia a decodificare messaggi e linguaggi, a raccogliere e sintetizzare informazioni, a collaborare per un obiettivo comune e questo deve essere l'impegno dell'attività didattica nel suo complesso e non di iniziative specifiche e/o occasionali. Le strategie per rafforzare lo spirito di iniziativa e l'attitudine di ciascun bambino e allievo vanno incentivate anche attraverso misure più efficaci e sistematiche di accompagnamento nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro e, in particolare, nel passaggio al II ciclo. Una maggiore attenzione e cura, inoltre, necessitano le cosiddette socio-emotional skills, che riguardano la capacità di gestire le emozioni e le relazioni affettive, in contesti sociali e di vita sempre più dominati dal disagio emotivo e comunicativo.

## Autovalutazione



Situazione della scuola



## Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

**(scuole dell'infanzia)**

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

**(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Dall'analisi sistematica degli esiti a distanza interni alla scuola, supportata anche dalla restituzione dei dati INVALSI, emerge un andamento complessivamente stabile per quanto riguarda la disciplina Italiano, sia nel passaggio tra le classi della scuola primaria, sia nel transito dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado. Per la lingua inglese, invece, si registra un miglioramento significativo, evidenziato sia nelle prove di reading sia in quelle di listening. Tali risultati sono stati resi possibili anche grazie ai percorsi attivati dall'Istituto attraverso i fondi PNRR/PN/Agenda Sud, che hanno permesso di strutturare interventi mirati. I progetti hanno coinvolto in modo diretto gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, i quali sono stati accompagnati da docenti esperti - con priorit  ai docenti provenienti dalla scuola secondaria di secondo grado - in attivita' di potenziamento e consolidamento delle competenze linguistiche e STEM. Queste azioni hanno contribuito a migliorare la continuit  didattica tra i diversi ordini di scuola e a rafforzare il livello complessivo degli apprendimenti.

### Punti di debolezza

Si rileva un andamento negativo, per quanto riguarda la matematica, nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, nonostante alcune classi mostrino segnali di miglioramento. Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, i risultati si presentano in linea con quanto rilevato al termine del primo ciclo: sia gli esiti positivi sia quelli negativi tendono a mantenersi stabili. Tale continuit  conferma una progressione complessiva coerente del percorso formativo, evidenziando come le competenze acquisite negli anni precedenti influenzino in maniera significativa il rendimento nelle fasi successive, tanto in positivo quanto in negativo. Un ulteriore elemento di criticita' riguarda la corrispondenza tra il consiglio orientativo e le scelte effettivamente compiute dagli studenti al termine della scuola secondaria di primo grado, dato che risulta inferiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. Questo scostamento e' spesso riconducibile alla tendenza di alcune famiglie a indirizzare i figli verso percorsi liceali, tecnici o professionali senza considerare pienamente le loro inclinazioni, competenze e potenzialita'. Alla luce di cio', emerge la necessita' di accompagnare le famiglie degli studenti affinche' possano effettuare



scelte piu' consapevoli e in linea con il  
profilo personale dei propri figli.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita  
dalla scuola hanno successo nei  
successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Va rafforzato infatti il raccordo Infanzia-Primaria, al fine di avere un quadro da subito chiaro dei contesti classe e delle eventuali situazioni problematiche. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano maggiori difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi, ma soprattutto non riescono a colmare negli anni le lacune pregresse. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali, non nazionali.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

Didattica laboratoriale e ambienti innovativi Spazi accoglienti e personalizzabili con materiali destrutturati, nell'Infanzia, laboratori STEM e digitali, spazi lettura, arte e scienze, nelle Primarie e Secondarie, favorendo la partecipazione, la motivazione e un apprendimento significativo, incidono positivamente sul benessere emotivo. Progettualità ampia e partecipata Nell'Infanzia, la presenza di routine chiare e quotidiane fornisce stabilità e orientamento ai bambini e alle bambine, riducendo l'ansia e facilitando l'adattamento. Anche il Gioco costituisce un cardine dello sviluppo emotivo. Nella primaria e secondaria, i percorsi di mentoring e accompagnamento sono finalizzati al supporto degli studenti e al rafforzamento delle competenze personali e relazionali. Sono realizzati progetti di prevenzione e contrasto bullismo e di ampliamento offerta formativa, che favoriscono l'ascolto, l'emersione dei bisogni e il dialogo con gli studenti. Tali iniziative registrano una elevata adesione ed entusiasmo. Cura delle relazioni e inclusione La scuola promuove un clima relazionale sereno e collaborativo, garantendo l'inclusione di tutti gli alunni, compresi quelli con BES e culture differenti, attraverso attenzione individualizzata e valorizzazione delle differenze. Formazione continua Gli insegnanti

### Punti di debolezza

Documentazione e monitoraggio strutturati Manca ancora un sistema uniforme e sistematico di documentazione e analisi dell'impatto delle iniziative progettuali e di promozione del benessere. Coinvolgimento delle famiglie Il coinvolgimento dei genitori sulle strategie di promozione del benessere risulta migliorabile, pur in presenza di colloqui individuali e occasioni formative. Azioni di miglioramento: promuovere pratiche dialogiche per rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia. Tempi per la co-progettazione Il tempo dedicato alla co-progettazione tra docenti risulta limitato o non sempre adeguatamente strutturato. Sono previsti momenti di confronto e condivisione, ma non ancora sufficienti a garantire un'armonizzazione sistematica delle pratiche educative. Azioni di miglioramento: calendarizzare ulteriori momenti specifici e strutturati di confronto per favorire la co-progettazione, la condivisione delle buone pratiche e la continuità educativa. Spazi Sottoutilizzati/Migliorabili Nonostante la presenza di aree esterne, si evidenzia una sottoutilizzazione o una dotazione strutturale non sempre ottimale. Anche il setting-aula fatica ad essere strutturato in modo più flessibile e rispondente ai bisogni



partecipano a percorsi di formazione su educazione emotiva, gestione dei comportamenti complessi e metodologie orientate al benessere e all'innovazione.

emotivi e relazionali degli alunni. Azioni di miglioramento: Aumentare la frequenza di utilizzo da parte di tutte le sezioni/classi della outdoor education; predisporre spazi di dialogo e confronto alternativi e/o integrativi rispetto alle modalità consuete.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso in tutta la scuola; di qui la necessità di attivare protocolli organizzativi per ogni tipologia di BES al fine di favorire la piena comprensione e applicazione delle procedure da parte di tutti gli attori coinvolti, oltre alla condivisione di risorse e strumenti specifici. La collaborazione tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è buona. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP è adeguata e così il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento, sebbene non manchino alcune situazioni di difficile gestione.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e la condivide con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle attività è utilizzato in modo adeguato nella maggior parte dei casi, sebbene non si sia radicata ancora la logica della disseminazione di buone pratiche all'interno dell'istituto. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività; tuttavia, si rende necessario, periodicamente, rivedere ruoli e funzioni, adattarli a nuove esigenze, soprattutto dell'area amministrativa, che fatica a raccordarsi efficacemente con l'area didattica. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### PRIORITÀ

Rendere più sistematiche e condivise le pratiche di osservazione, documentazione e valutazione formativa, al fine di monitorare in modo più coerente lo sviluppo dei bambini e sostenere i percorsi educativi personalizzati e inclusivi.

### TRAGUARDO

Utilizzo di strumenti condivisi di osservazione e documentazione, per una rilevazione più omogenea degli esiti, una più efficace continuità educativa e una comunicazione più chiara alle famiglie sul percorso di sviluppo dei bambini.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Modificare e adeguare i setting formativi per favorire la personalizzazione degli apprendimenti, il peer tutoring, la collaborazione
2. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere il benessere psico-fisico mediante l'uso di metodologie inclusive e strumenti condivisi di rilevazione fabbisogno formativo
3. **Continuità e orientamento**  
Rinsaldare il raccordo tra ordini di scuola e promuovere iniziative strutturali tra classi ponte in chiave orientativa





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Rafforzare le eccellenze attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa rivolte anche agli studenti con alto potenziale.

### TRAGUARDO

Aumentare del 10% gli studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 9/10 nelle discipline chiave alla fine del ciclo (secondaria di I grado).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e realizzare interventi di consolidamento e potenziamento competenze di base a partire dalla scuola primaria, attraverso progetti (curricolari ed extracurricolari), iniziative dedicate (gare e concorsi), partenariati con altre scuole.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Implementare le attività a classi aperte e per gruppi di livello con il supporto di esperti, docenti di potenziamento, referenti di area e di dipartimento
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere interventi formativi di innovazione metodologico-didattica rivolti ai docenti dell'area scientifico-tecnologica, multilinguistica e della comunicazione





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Diminuire in tutte le classi il numero di alunni che si collocano nella fascia 1 e 2 delle prove standardizzate ed aumentare i livelli 3 e 4, soprattutto in matematica fin dalla scuola primaria.

### TRAGUARDO

Migliorare gli esiti di apprendimento del 20% degli studenti nelle prove standardizzate.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire momenti di confronto tra i docenti sull'andamento delle prove standardizzate entro gruppi di lavoro sia distinti per ordine di scuola che misti; concordare e attuare esercitazioni sistematiche sul modello delle prove standardizzate per le classi target di scuola primaria e secondaria 1° grado
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Raccordare in modo sistematico ed efficace le UDA con i criteri di valutazione delle competenze di base ed europee; implementare l'uso di prove autentiche, griglie condivise, rubriche valutative
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare le occasioni di raccordo tra i diversi ordini di scuola per definire in modo chiaro, trasparente e condiviso il percorso formativo degli studenti, le competenze in ingresso nel passaggio da un ordine all'altro, il profilo in uscita
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere interventi formativi di innovazione metodologico-didattica rivolti ai docenti dell'area scientifico-tecnologica, multilinguistica e della comunicazione



### PRIORITÀ

Ridurre la varianza tra classi a partire dalla scuola primaria

### TRAGUARDO

Assicurarsi che la variabilità tra classi sia pari o inferiore ai riferimenti nazionali a parità di contesto



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire momenti di confronto tra i docenti sull'andamento delle prove standardizzate entro gruppi di lavoro sia distinti per ordine di scuola che misti; concordare e attuare esercitazioni sistematiche sul modello delle prove standardizzate per le classi target di scuola primaria e secondaria 1° grado
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e attuare interventi di recupero/potenziamento anche in modalità co-curricolare per gli studenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado
3. **Ambiente di apprendimento**  
Modificare e adeguare i setting formativi per favorire la personalizzazione degli apprendimenti, il peer tutoring, la collaborazione
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare le occasioni di raccordo tra i diversi ordini di scuola per definire in modo chiaro, trasparente e condiviso il percorso formativo degli studenti, le competenze in ingresso nel passaggio da un ordine all'altro, il profilo in uscita





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Potenziare e valorizzare le competenze chiave e di cittadinanza con particolare attenzione alla sfera socio-emotiva e relazionale.

### TRAGUARDO

Raggiungere un livello di competenze pari o superiore a quello intermedio



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Modificare e adeguare i setting formativi per favorire la personalizzazione degli apprendimenti, il peer tutoring, la collaborazione
2. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere il benessere psico-fisico mediante l'uso di metodologie inclusive e strumenti condivisi di rilevazione fabbisogno formativo
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incentivare l'adesione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione e/o aggiornamento sulle competenze trasversali, socio-emotive e relazionali
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Investire sul territorio per favorire l'integrazione nella scuola delle risorse provenienti dall'esterno (famiglie, parrocchie, associazioni, enti locali, forze dell'ordine, etc.) quale contributo indispensabile per costruire una comunità educante fondata sui valori condivisi di giustizia, rispetto, parità e legalità.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Monitorare gli esiti a distanza dentro la scuola e nel II ciclo, con particolare riferimento all'efficacia delle scelte orientative

### TRAGUARDO

Incrementare l'efficacia della scelta della scuola secondaria di II grado alla luce delle attività orientative



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Rinsaldare il raccordo tra ordini di scuola e promuovere iniziative strutturali tra classi ponte in chiave orientativa
2. **Continuità e orientamento**  
Monitorare la coerenza tra consiglio orientativo e iscrizioni nel II ciclo di istruzione, nonché l'andamento scolastico degli alunni in base alle scelte effettuate
3. **Continuità e orientamento**  
Analizzare in modo sistematico i dati sulla dispersione, ossia la permanenza nella scuola secondaria di II grado senza cambi di scuola o abbandoni precoci
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Rinsaldare la rete per l'orientamento con gli istituti secondari di II grado del territorio attraverso iniziative sistematiche, strutturate e condivise
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire un maggiore coinvolgimento delle famiglie alle misure di accompagnamento alle scelte scolastiche degli alunni e delle alunne al termine della scuola secondaria di I grado, attraverso iniziative dedicate, eventi organizzati con le scuole del II grado, incontri con docenti ed esperti di orientamento





## Esiti in termini di benessere a scuola

### PRIORITÀ

Individuare tempestivamente situazioni problema e attivare il relativo protocollo

### TRAGUARDO

Incrementare la partecipazione attiva alle proposte formative della scuola da parte di un maggior numero di alunni/classi



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Modificare e adeguare i setting formativi per favorire la personalizzazione degli apprendimenti, il peer tutoring, la collaborazione
2. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere il benessere psico-fisico mediante l'uso di metodologie inclusive e strumenti condivisi di rilevazione fabbisogno formativo
3. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare il ricorso a strategie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, pratiche dialogiche etc.) e metodologie personalizzate, anche mediante l'impegno di tecnologie digitali per l'apprendimento
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Costituire un modello di scuola aperta e inclusiva, con attività di mentoring e coaching la mattina e corsi di recupero/potenziamento nel pomeriggio; implementare i laboratori formativi in modalità co-curriculare, come fatto con i percorsi del PNRR
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incentivare l'adesione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione e/o aggiornamento sulle competenze trasversali, socio-emotive e relazionali
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rafforzare la rete di sinergie territoriali a sostegno degli alunni in situazione di "fragilità" e disagio, mediante il raccordo sistematico con i servizi sociali, le scuole polo, la rete d'ambito e ricorrendo anche ad esperti e operatori psico-pedagogici



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate per il triennio 2025-28, con i relativi traguardi a lungo termine, mirano a monitorare e rafforzare le competenze chiave degli alunni e delle alunne sin dai primi anni di scuola, ridurre la varianza tra classi e incrementare il successo formativo; a tal fine, si



rende necessario consolidare il raccordo tra gli ordini di scuola, per individuare precocemente situazioni di possibile fragilità, che possono sfociare in forme di disagio socio-emotivo ed essere causa di dispersione implicita e/o esplicita.